

I consiglieri di An contro l'Ataf: «Non faccia la portoghese, deve pagare la multa»

«QUESTA VOLTA è l'Ataf che fa la 'portoghese'. E, proprio come accade per un utente che viaggia senza biglietto, l'azienda deve pagare la propria multa». Senza mezzi termini i consiglieri provinciali di An Nicola Nascosti, Guido Sensi e Piergiuseppe Massai si scagliano contro l'azienda di trasporti, colpevole – per gli esponenti dell'opposizione di centrodestra – di non rispettare il contratto di servizio e di essere

inadempiente nei confronti dei cittadini che utilizzano il mezzo pubblico. L'elemento più curioso è che, per una volta, An è d'accordo con il presidente della Provincia Matteo Renzi, che nei giorni scorsi ha ipotizzato un ricorso alla sanzione nei confronti dell'Ataf per quanto riguarda il rispetto dell'impegno relativo al trasporto pubblico locale. Il sospetto, per An, è che «Renzi, alla fine, riesca a far prevalere la

mediazione politica, evitando la multa o, al limite, fermandosi ad una sanzione di poco conto. Lo stesso deve accadere per l'Ataf, che ogni giorno è come se salisse senza biglietto sui bus senza il minimo rispetto nei confronti di utenti che trovano mezzi sporchi, senza aria condizionata, con indicazioni poco chiare alle fermate ed orari che sono spesso solo indicativi. La mobilità è una delle poche deleghe sulle quali la Provincia

ha pienamente titolo per decidere ed intervenire». La minaccia, da parte di An, è quella di rivolgersi alla Corte dei conti: «Chiederemo lumi – dice Massai – relativamente all'operato dei dirigenti dell'azienda, compresi coloro che in passato hanno ricoperto ruoli chiave. I dirigenti vengono ben retribuiti anche per effettuare scelte, sulla cui bontà essi stessi sono chiamati a pagare personalmente».

Leonardo Bartoletti



IL FUOCO

Le autoscale dei pompieri mettono in salvo i condomini del palazzo di via Lippi 272a. A destra uno dei soccorritori ha respirato i fumi della combustione e viene soccorso da un collega



SPERIMENTAZIONE

Una nuova molecola per curare i tumori

UNA NUOVA molecola per la cura dei tumori. Si tratta ancora di un farmaco sperimentale, molto giovane, ma che in laboratorio ha dimostrato una certa attività nel trattamento di alcuni tipi di tumori, e che ha dato benefici in diversi pazienti. Il Comitato etico di Careggi ha approvato il protocollo di fase 1-2 per l'utilizzo della sub unità di tossina difterica CRM 197 - studiata per anni dal professor Silvio Buzzi - una molecola in grado di integrarsi con un recettore della cellula neoplastica rendendola «evidente» a una target therapy. Una volta resa visibile la terapia mirata può individuare e colpire proprio le cellule malate. E' questa la novità più importante presentata da Giammaria Fiorentini, direttore del reparto oncologico di Empoli, che ha fatto anche il punto sull'attività dell'Istituto Toscana Tumori. Negli ultimi cinque anni in Toscana sono stati fatti grandi passi in avanti, allineandosi alle attività dei più grandi istituti tumori italiani. Particolare attenzione è puntata all'utilizzo delle terapie loco-regionali e alla loro utilizzazione in maniera integrata con i nuovi procedimenti.

DRAMMA SFIORATO

Fiamme nel palazzo Paura in via Lippi

Il rogo in uno stabile di cinque piani

LE FIAMME sono divampate all'improvviso alle 19.45 di ieri in un palazzo di via Filippo Lippi all'angolo con via Pisana. Uno stabile giallo di cinque piani, preda delle fiamme, ma soprattutto del fumo.

Terrore tra i condomini che, quando si sono resi conto dell'incendio divampato, molto probabilmente per un corto circuito, da un pannello di legno al piano terra, erano ormai intrappolati da un denso fumo nero. Impossibile trovare scampo per le scale visto che l'androne e la stessa tromba delle scale avevano fatto da 'camino'. Momenti di panico.

FINO ALL'ARRIVO delle autoscale dei vigili del fuoco, delle volanti della polizia e di alcune ambulanze medicalizzate inviate sul posto dal 118. Qualcuno tra i condomini che abitano al

piano terra o anche al primo piano, si era già buttato da una finestra per sfuggire al fuoco.

UNA SIGNORA, che abita al terzo piano è stata tratta in salvo dai pompieri saliti in tutti gli appartamenti muniti di autorespiratore.

La povera donna, nel fuggire, è caduta prima dell'arrivo dei soccorsi, mentre tentava di prendere in collo il suo gatto per fuggire con lui. Signora e animale sono stati portati in salvo con l'autoscala dei

pompieri. Non erano tanto le fiamme, il pericolo, fiamme che infatti sono state spente in breve tempo dai pompieri, quanto piuttosto il denso fumo scuro che tagliava il respiro e impediva di vedere con esattezza come fosse la situazione al piano terra. Se ci fosse cioè una via di fuga o se l'androne fosse già preda del fuoco.

Evacuati gli inquilini Tanti intossicati per il fumo

CON DUE AUTOSCALE i pompieri sono entrati in tutti gli appartamenti per controllare che nessuno fosse rimasto all'in-

terno. Gli agenti di tre volanti della questura hanno coadiuvato i vigili del fuoco nella loro opera. Tra gli occupanti dello stabile, alcuni, sei o sette in tutto, sono ricorsi alla cura del medico inviato dal 118. Sono stati sottoposti a ossigenoterapia e adesso stanno bene. La signora col gatto è stata visitata per il trauma cranico, ma fortunatamente non sembra trattarsi di niente di grave.

L'INCENDIO è stato domato in meno di mezz'ora dai pompieri, poi sono cominciate le verifiche per la messa in sicurezza dei locali dello stabile e per accertare le cause del rogo. In base alle prime indagini sembra proprio che la causa sia accidentale e che tutto sia partito da un corto circuito nell'impianto elettrico condominiale.

am ag

LA POLEMICA RAZZANELLI (UDC) TEME COSTI SPROPOSITATI

«Tramvia, biglietto a 11 euro»

«IL BIGLIETTO Ataf è il più caro d'Europa? Quello della tramvia sarà il più caro del mondo. Sì, perché se oggi per una corsa sul bus spendiamo 1,03 euro l'ora, per la linea 1 dovremo sborsare circa 11 euro». Lo dice il capogruppo Udc Mario Razzanelli, che spiega: «Sono i numeri a dircelo. Ataf e Comune spendono 800mila euro l'anno per le linee 15 e 16 che trasportano un milione e 200mila passeggeri l'anno. Peccato però che l'amministrazione garantisca all'esercente della linea 1 della tramvia quasi 9 milioni di

euro l'anno, indipendentemente dal numero degli utenti». «Questo significa — aggiunge Razzanelli — che per pareggiare i conti il biglietto del tram dovrà essere 11 volte quello dell'attuale bus. Ecco perché la tramvia ci costerà almeno 11 euro». «Il Comune avrebbe fatto prima ad accordarsi con le cooperative di taxi di Scandicci. E' ovvio — conclude Razzanelli — che nessun esercente potrebbe mai applicare la tariffa di 11 euro a corsa. Così, sarà ancora una volta il Comune a ripianare il deficit di 7milioni l'anno».

La Cantinetta wine bar

SPECIALITÀ BISTECCA E
TAGLIATA

APERITIVO A BUFFET DALLE 18.30

DEGUSTAZIONE FORMAGGI
E SALUMI

DEGUSTAZIONE VINI



VIA DELLA SCALA 7/9 R - FIRENZE - TEL. 055 2618777